
Sanità: Emergenza Sorrisi, operati 48 piccoli pazienti in Mali. A breve invio di medicinali anche in Ucraina

Si è conclusa la prima missione chirurgica di Emergenza sorrisi in Mali con un bilancio di 48 piccoli pazienti operati e sorrisi restituiti. L'equipe medica, invitata dal ministero della Salute del Mali, ha operato presso l'Ospedale statale di Bamako con un team guidato dal presidente di Emergenza sorrisi, Fabio Abenavoli, e composto da 9 volontari tra chirurghi plastici e maxillo-facciali, anestesisti, infermieri e logisti. Sono stati visitati tantissimi bambini, la maggior parte affetta da labio e palatoschisi primaria e con un'età inferiore ad un anno. Alcuni piccoli pazienti erano sottopeso e troppo piccoli per essere operati e sono stati rinviati alla prossima missione chirurgica. Il team ha lavorato a stretto contatto con il personale locale portando avanti un'importante priorità per Emergenza sorrisi: quella della formazione dei medici locali per trasferire loro tutto il know how sanitario necessario per poter continuare ad operare in autonomia. Per proseguire l'attività di training anche a distanza, Emergenza sorrisi ha portato in dono, oltre a un set di ferri chirurgici e un laringoscopio con lame pediatriche, una videocamera chirurgica che con soli 300 grammi di peso rappresenta uno strumento rivoluzionario per consentire ai medici locali di continuare nella loro attività di apprendimento anche a distanza. La missione è stata resa possibile grazie alle donazioni di Fondazione Mediolanum Onlus e di Takeda, oltre che ai fondi raccolti da Emergenza sorrisi, in occasione del Wine day 2021, tradizionalmente ospitato presso il Reale Circolo Canottieri Tevere Remo, a Roma, al quale hanno contribuito, come ogni anno, tante generose cantine italiane. L'Associazione Flying angels ha contribuito a questa missione mettendo a disposizione i biglietti aerei. Emergenza Sorrisi, intanto, si sta attivando per portare sollievo nel dramma ucraino e grazie a una collaborazione con Gima, azienda leader in Italia nei dispositivi medici e Copag, azienda leader nel mercato del medical device e del farmaco generico, farà pervenire ai medici ucraini medicinali, materiali sanitari e dispositivi medici.

Patrizia Caiffa